

Episode 119

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 23 aprile 2015. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Ciao a tutti!

Emanuele: Un saluto a tutti gli amici del nostro programma! Benvenuti!

Benedetta: Come di consueto, nella prima parte della trasmissione, ci occuperemo di attualità. Oggi parleremo del tragico incidente che ha coinvolto una nave carica di migranti nel Mediterraneo. In seguito parleremo della sentenza di condanna emessa nei confronti del deposto presidente d'Egitto, Mohammed Morsi. Commenteremo poi i risultati di un recente studio che potrebbe portare allo sviluppo di nuovi strumenti terapeutici per la cura della demenza senile. E, infine, parleremo di Ringo Starr e della sua inclusione nella Rock and Roll Hall of Fame.

Emanuele: Perfetto!

Benedetta: Ma non è tutto! La seconda parte della trasmissione sarà dedicata, come sempre, alla lingua e alla cultura italiana. Questa settimana avremo un dialogo grammaticale ricco di esempi che ci illustreranno gli usi del condizionale passato. Infine, concluderemo la puntata di oggi con una nuova espressione idiomatica - Andare/Mandare in fumo.

Emanuele: Grazie, Benedetta! Un programma eccellente!

Benedetta: Sei pronto per dare inizio alla trasmissione?

Emanuele: Prontissimo!

Benedetta: Bene! Non sprechiamo un minuto di più, allora! Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Imbarcazione carica di migranti si capovolge nel Mediterraneo

Un'imbarcazione stracolma di migranti è affondata nel mar Mediterraneo nella notte di sabato scorso, a 210 chilometri dall'isola italiana di Lampedusa e a 27 chilometri dalla costa libica. L'imbarcazione, lunga 20 metri, aveva a bordo oltre 800 persone. I superstiti del naufragio sono solo 28. Si tratta della sciagura più grave che si sia mai verificata nel Mediterraneo.

Secondo le autorità giudiziarie italiane, il capitano dell'imbarcazione sarebbe entrato accidentalmente in collisione con una nave mercantile, la nave portoghese King Jacob. La manovra sbagliata e il sovraffollamento sarebbero stati la causa dell'improvviso capovolgimento del peschereccio sul quale viaggiavano i migranti. L'enorme numero di vittime sarebbe dovuto al fatto che moltissimi migranti si trovavano rinchiusi nella parte bassa dell'imbarcazione a tre ponti.

I 28 superstiti sono arrivati a Catania, in Sicilia, nella notte di lunedì a bordo di una nave della guardia costiera italiana. Tra i sopravvissuti del naufragio si trovava anche il capitano dell'imbarcazione, il tunisino Mohammed Ali Malek, che è stato fermato all'arrivo in porto della nave con l'accusa di naufragio volontario, omicidio plurimo aggravato e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Malek apparirà in tribunale venerdì.

- Emanuele:** Non si può andare avanti così! Lo scorso anno un numero record di 170.000 persone sono arrivate in Italia dopo aver attraversato il mare. E altre migliaia di persone sono morte in viaggio. Il Mediterraneo sta diventando un cimitero!
- Benedetta:** Io temo che questo numero possa essere superato già giro di qualche settimana. Si calcola che oltre 1.700 migranti abbiano perso la vita soltanto nei primi mesi del 2015, un numero che supera di oltre 30 volte quello dell'anno scorso.
- Emanuele:** A questo ritmo, entro la fine dell'anno il numero delle vittime potrebbe superare le 30.000 persone! Che cosa intende fare l'Unione europea per affrontare questa crisi?
- Benedetta:** L'Ue ha presentato un pacchetto di provvedimenti che comprende un potenziamento delle risorse finanziarie destinate alla missione di salvataggio marittimo Triton.
- Emanuele:** Forse la soluzione a questo problema non sta nell'avere un numero maggiore di navi...
- Benedetta:** Che cosa vuoi dire?
- Emanuele:** I trafficanti di esseri umani stanno approfittando della crisi libica. Usano la Libia come base di partenza per le imbarcazioni che caricano migranti in fuga dalla violenza e dalla povertà che affliggono l'Africa e il Medio Oriente. Il problema chiave, dunque, è la Libia.
- Benedetta:** Quindi tu proponi di perseguire i trafficanti...
- Emanuele:** Che senso ha aiutare i trafficanti mandando un numero maggiore di navi a salvare i migranti? Quello è un viaggio pericoloso. Se vogliamo davvero salvare quelle vite, dobbiamo fermare le barche prima che possano partire.

News 2: Mohammed Morsi condannato a 20 anni di carcere

L'ex presidente egiziano Mohammed Morsi è stato ritenuto colpevole di avere ordinato l'arresto e la tortura di alcuni manifestanti, nel 2012, in seguito ad una serie di scontri di piazza. Morsi, esponente di spicco dei Fratelli Musulmani, è stato condannato a 20 anni di carcere. Si tratta della prima sentenza di condanna emessa nei confronti dell'ex presidente, destituito dalle forze armate nel 2013.

Mohammed Morsi è stato il primo presidente egiziano democraticamente eletto. A meno di un anno dall'inizio del suo mandato, milioni di persone avviarono una serie di proteste di piazza, in seguito all'emissione di un decreto nel quale il presidente concedeva a se stesso ampi poteri decisionali. Nel dicembre 2012, numerosi manifestanti si raccolsero davanti al palazzo presidenziale e Morsi ordinò alla polizia di disperdere la folla. Le proteste lasciarono presto spazio a violenti scontri, nel corso dei quali almeno 10 persone rimasero uccise.

Morsi e altri 14 esponenti dei Fratelli Musulmani hanno evitato una possibile condanna per incitamento all'uccisione di un giornalista e alcuni manifestanti, che avrebbe potuto tradursi in una condanna a morte. Il deposto presidente islamista dovrà comunque affrontare diversi altri processi, tra cui quello in cui è accusato di spionaggio e cospirazione per commettere atti terroristici.

- Emanuele:** Morsi ha superato l'accusa più grave e ha evitato la pena di morte, ma le sue prospettive, comunque, non sono rosee.
- Benedetta:** Assolutamente. Infatti, anche se l'attuale condanna può essere impugnata, l'ex presidente dovrà comunque affrontare nuove accuse... e accuse molto gravi.

- Emanuele:** E non solo. Insieme a Morsi sono stati condannati a 20 anni di carcere anche altri 12 leader della Fratellanza, tutti sostenitori dell'ex presidente.
- Benedetta:** Per non parlare poi dei 22 membri della Fratellanza che sono stati condannati a morte per un attentato contro una stazione di polizia.
- Emanuele:** Un declino davvero drammatico per Morsi e la Fratellanza Musulmana, un'organizzazione, un tempo, molto potente in Egitto!
- Benedetta:** E mentre Morsi e la Fratellanza ricevono pesanti condanne, l'ex presidente Hosni Mubarak, destituito nel 2011, e i membri del suo governo vengono assolti da ogni capo d'accusa.
- Emanuele:** Io penso che i cittadini egiziani abbiano notato la differenza tra il processo di Morsi e quello di Mubarak...
- Benedetta:** Una differenza che di sicuro solleva qualche dubbio sull'autonomia del sistema giudiziario egiziano. E io non sono l'unica a dirlo! Queste pesanti accuse hanno suscitato indignazione a livello internazionale. Amnesty International ha definito il caso come un processo "viziato e pieno di lacune", descrivendo l'azione legale nei confronti di Morsi come una farsa.

News 3: Uno studio sperimentale sui topi fa intravedere una svolta nella lotta contro la demenza senile

Un recente studio condotto da un gruppo di ricercatori della Duke University, pubblicato lo scorso 15 aprile sulla rivista *Journal of Neuroscience*, potrebbe aprire la strada a una nuova serie di soluzioni terapeutiche contro la demenza senile. La ricerca indica che, nei casi in cui insorge la malattia di Alzheimer, le cellule immunitarie che normalmente proteggono il cervello iniziano a consumare in modo anomalo un importante aminoacido, conosciuto con il nome di arginina.

Per condurre lo studio i ricercatori hanno utilizzato una varietà di topi geneticamente modificati, il cui sistema immunitario è molto simile a quello di un essere umano. Durante gli esperimenti è stata utilizzata una sostanza chimica capace di bloccare l'azione degli enzimi che scompongono l'arginina. I topi coinvolti nei contesti sperimentali presentavano le caratteristiche normalmente associate con la demenza senile in numero limitato e ottenevano migliori risultati nei test mnemonici.

I risultati raccolti sembrano corroborare la tesi secondo la quale il sistema immunitario, che protegge il corpo dagli invasori esterni, svolge un ruolo chiave nello sviluppo della malattia di Alzheimer. La nuova ricerca individua una possibile causa responsabile dell'insorgere della patologia e, in futuro, potrebbe portare allo sviluppo di una strategia terapeutica.

- Emanuele:** Finalmente qualcosa che assomiglia a una svolta nel campo della ricerca sulla demenza senile!
- Benedetta:** Sì, è una notizia davvero entusiasmante! Questi risultati potrebbero aprire nuove prospettive di ricerca in un campo che non è riuscito, finora, a sviluppare alcun tipo di farmaco per rallentare la progressione della malattia.

- Emanuele:** E ora questa situazione potrebbe cambiare! Se è vero che il consumo di arginina svolge un ruolo così importante nel processo patologico... è probabilmente possibile invertire il corso della malattia bloccando il consumo di questo aminoacido. Dobbiamo soltanto commercializzare questo farmaco... non riesco a pronunciare il suo nome... OK, chiamiamolo semplicemente DFMO.
- Benedetta:** Non è così facile. I risultati sperimentali non implicano che dei semplici integratori contenenti arginina possano automaticamente combattere la demenza senile.
- Emanuele:** Ma questo metodo ha funzionato con i topi!
- Benedetta:** Proteggere i topi e proteggere gli esseri umani sono due cose diverse. Il ruolo esatto del sistema immunitario nel morbo di Alzheimer è ancora un mistero. I ricercatori non conoscono il meccanismo alla base della malattia e non hanno ancora sviluppato alcuna terapia efficace.
- Emanuele:** OK, capisco, si tratta di un processo molto lento...
- Benedetta:** Sì, ci vorrà del tempo, Emanuele. Finora, i ricercatori si sono limitati a somministrare il farmaco prima della comparsa dei sintomi della malattia. Ora sarà necessario verificare se il DFMO è in grado di curare la malattia di Alzheimer dopo l'insorgenza dei sintomi.
- Emanuele:** Si tratta comunque di una scoperta decisiva! Questo studio inaugura un modo completamente nuovo di concepire la malattia di Alzheimer!

News 4: Ringo Starr viene inserito nella Rock and Roll Hall of Fame

Lo scorso sabato Ringo Starr è stato premiato in occasione della 30a cerimonia annuale della Rock and Roll Hall of Fame. Il 74enne batterista era già stato insignito del riconoscimento nel 1988, in qualità di membro dei Beatles, ma è stato l'ultimo dei "Favolosi Quattro" ad essere inserito nella Hall of Fame come artista solista.

"Finalmente sono stato invitato e ne sono felice", ha detto Starr nel corso della cerimonia. Starr è stato presentato dall'ex compagno di gruppo, Sir Paul McCartney. I due hanno poi eseguito insieme un successo del 1967, *With a Little Help from My Friends*, uno dei tanti brani della band in cui Ringo Starr interpreta la voce principale.

- Emanuele:** Adoro questo tipo di cerimonie! Ci fanno vedere quanto sia vasto il mondo del rock and roll. In realtà, la Hall of Fame rappresenta una ricca varietà di generi musicali: dal punk al soul e ora... l'inimitabile Ringo Starr!
- Benedetta:** A dire la verità, io sono rimasta un po' sorpresa dal suo inserimento come solista...
- Emanuele:** Beh, Starr era già stato inserito nella Rock and Roll Hall of Fame negli anni Ottanta in qualità di membro dei Beatles...
- Benedetta:** Appunto! Che senso ha inserirlo nuovamente, quando ci sono tanti altri grandi artisti che non ricevono un giusto riconoscimento?
- Emanuele:** Ma stiamo parlando di uno dei "Favolosi Quattro"! Uno dei più importanti e più creativi batteristi di tutti i tempi! Qualunque batterista ti direbbe che Ringo è un artista speciale.
- Benedetta:** Come parte dei Beatles, sì, sono d'accordo. Ma che cosa ha fatto Ringo come solista?

- Emanuele:** In realtà, Starr è stato il primo tra i Beatles ad avviare una carriera da solista in seguito allo scioglimento della band, nel 1970, pubblicando due album e occupando i primi posti nelle classifiche per ben due volte nel giro di un solo anno. Nel complesso, Ringo Starr ha pubblicato 19 album come solista. Più di ogni altro membro dei Beatles... ad eccezione di McCartney!
- Benedetta:** Oh, questo non lo sapevo...
- Emanuele:** Io direi quasi che Ringo è stato il più importante tra i Beatles!
- Benedetta:** Davvero? Più di John Lennon, McCartney e George Harrison?
- Emanuele:** OK, probabilmente no. Ringo, comunque, è stato il componente più amato della band. Ecco gentile, alla mano e simpatico. Vogliamo tutti bene a Ringo!

Grammar: The Conditional Perfect

- Emanuele:** **Avrei** già **convinto** mio nonno ad aprire un conto corrente bancario o almeno a usare il bancomat da anni, se non fosse per la sua testardaggine.
- Benedetta:** E dove preleva i soldi, quando ne ha bisogno?
- Emanuele:** Qualche giorno fa gli ho mostrato come usare un distributore automatico, ma lui **avrebbe preferito** andare direttamente presso uno sportello bancario.
- Benedetta:** Vuoi dire che, tutte le volte che gli serve del denaro, tuo nonno va personalmente in banca?
- Emanuele:** Sì! Per me è assurdo! Gli dico sempre che i tempi sono cambiati... che viviamo in un'epoca in cui il cash è obsoleto e che oggi si paga persino con il telefono.
- Benedetto:** Sì, è vero che i pagamenti elettronici e digitali sono sempre più diffusi, ma bisogna anche ammettere che gli italiani rimangono, tutto sommato, fedeli alle banconote.
- Emanuele:** Già, infatti a casa ne ho un esempio.
- Benedetta:** Sapevi che l'Italia è tra i paesi europei a minor tasso di pagamenti con carte di credito, bancomat e carte prepagate?
- Emanuele:** Non lo **avrei** mai **detto**!
- Benedetta:** Sembra che si usi la carta soltanto quando le spese eccedono i centocinquanta euro. Il 60% dei cittadini, infatti, non esce mai di casa senza almeno sessanta euro nel portafoglio.
- Emanuele:** Ci **avrei scommesso**! La gente crede che sia necessario avere dei contanti per fronteggiare degli imprevisti.
- Benedetta:** Sì! Ti dico di più. La Banca Centrale **avrebbe affermato** che, ogni anno, un italiano compie trentuno transazioni, contro una media generale europea di ottantasei.
- Emanuele:** Wow! All'estero, quindi, le carte di credito **sarebbero usate** tre volte di più?
- Benedetta:** Vuoi sapere quante operazioni elettroniche svolgono ogni anno gli svizzeri e i danesi? La cifra supera le duecento transazioni.
- Emanuele:** Una bella differenza rispetto all'Italia! Forse siamo un popolo troppo attaccato alle tradizioni e con poca fiducia nel settore bancario.

- Benedetta:** Beh sì, senza dubbio **sarebbero state** ragioni demografiche e culturali ad aver rallentato l'uso dei pagamenti elettronici... ma...
- Emanuele:** Ma...?
- Benedetta:** Bisogna considerare che una buona percentuale di persone, tutt'oggi, non possiede una carta di credito. Soprattutto le donne e gli anziani.
- Emanuele:** Questo è vero! Mia zia e mia madre usano soltanto il bancomat. Non hanno voluto avere una carta di credito perché i costi **sarebbero stati** troppo elevati.
- Benedetta:** Non hanno tutti i torti! Le spese associate al mantenimento di un conto corrente in Italia sono le più alte d'Europa.
- Emanuele:** Mio nonno, poi... si fida soltanto del libretto bancario e, in via eccezionale, degli assegni.
- Benedetta:** La realtà è che gli anziani e le persone con un basso livello di scolarizzazione preferiscono tenere i propri risparmi in casa piuttosto che affidarli a un istituto di credito.
- Emanuele:** Sai cosa mi ha detto una volta mio nonno per giustificare il suo comportamento? Ha citato un aforisma di Oscar Wilde, da lui stesso modificato per l'occasione.
- Benedetta:** Interessante... che cosa **avrebbe detto**?
- Emanuele:** "Quando ero giovane, credevo che la cosa più importante nella vita fosse il denaro, ora che vivo solo di risparmi so che è vero... e quindi li tengo a portata di mano".
- Benedetta:** Carina!
- Emanuele:** Poi aggiunge che va in banca a ritirare i soldi per rendere felice la signorina che lavora allo sportello. A suo dire, se non lo vede ogni settimana, si preoccupa.
- Benedetta:** Certo! Potrebbe ingelosirsi!
- Emanuele:** Naturalmente! Allora lui filosofeggia e dice: "mai deludere una donna"! A quel punto, io mi metto a ridere e getto la spugna.

Expressions: Andare/mandare in fumo

- Emanuele:** Benedetta, avresti qualche spicciolo qui con te? Mi servirebbe che tu mi prestassi un euro.
- Benedetta:** Sì, penso di avere qualche moneta, ma non ne sono sicura. Controlla nel portafoglio! Nel frattempo, dimmi: che cosa devi fare?
- Emanuele:** Ho pensato di investire nel settore immobiliare. Voglio comprare una casa in Italia per andarci a vivere quando sarò un pensionato.
- Benedetta:** Non vorrei che i tuoi sogni **andassero in fumo** ma... non credi che ti occorran cifre superiori a un euro? Io, comunque, una moneta te la do volentieri...
- Emanuele:** Cara la mia Benedetta, tu non **mandi in fumo** proprio nulla! Anzi, grazie al tuo contributo, sarò presto in grado di acquistare una casa.
- Benedetta:** Certo... se compri un biglietto vincente della lotteria, probabilmente... le tue idee potranno diventare realtà. Buona fortuna!

Emanuele: Non devo vincere proprio nulla e non ho neppure bisogno di investire nelle azioni di qualche startup che tra vent'anni diventerà un'azienda miliardaria.

Benedetta: **Stai mandando in fumo** tutti i miei tentativi di capire come faresti a comprare casa soltanto con l'euro che ti ho dato. Smettila di tenermi sulle spine!

Emanuele: Vedi... da qualche tempo, alcuni piccoli comuni italiani stanno cercando di contrastare lo spopolamento attraverso la vendita di alcuni immobili a prezzi simbolici.

Benedetta: È mai possibile che qualcuno venda la sua proprietà a prezzi così ridicoli? Mi sembra davvero strano.

Emanuele: Credimi, ti dico la verità! Si tratta di piccoli centri urbani, spesso si trovano nell'entroterra dell'Italia meridionale e nelle isole.

Benedetta: Potresti farmi qualche esempio?

Emanuele: Volentieri! C'è un piccolo borgo in Abruzzo, a circa un'ora di macchina dalla città di L'Aquila, che si chiama Lecce dei Marsi. Lì vivono circa duemila persone.

Benedetta: Così poche? Nel mio isolato vive più gente!

Emanuele: Pensa che, nel corso degli anni, questo paesino ha visto la maggior parte dei suoi abitanti trasferirsi altrove alla ricerca di stili di vita più moderni e nuove opportunità lavorative.

Benedetta: Immagino che questa sia la sorte di tanti altri paesini sparsi lungo la penisola.

Emanuele: È vero! Dunque, per risolvere questo problema, l'amministrazione abruzzese ha pensato di incentivare le giovani coppie locali a investire nei loro luoghi di origine.

Benedetta: Tu non pensi che la crisi economica possa **mandare in fumo** questi progetti?

Emanuele: In realtà, Lecce dei Marsi non è il primo caso. Un progetto simile, infatti, è stato avviato dal borgo siciliano di Gangi nel 2009.

Benedetta: Davvero?

Emanuele: Sì. Il comune di Gangi, qualche anno fa, decise di regalare una serie di edifici con gravi problemi strutturali a chiunque si impegnasse a restaurarli.

Benedetta: Adesso mi è tutto più chiaro. Si tratta quindi di case abbandonate... non di edifici nuovi.

Emanuele: Esatto! Case contadine, spesso a più piani, che un tempo comprendevano spazi per gli attrezzi da lavoro e il ristoro del bestiame.

Benedetta: Sì, posso immaginare di che genere di case stiamo parlando.

Emanuele: Grazie a questo progetto, Gangi ha recuperato la bellezza del suo centro storico e ha dato un nuovo impulso al mercato immobiliare.

Benedetta: Posso farti una domanda? Ammettendo che tu possa comprare un edificio, come pensi di provvedere poi alla sua ristrutturazione? Hai il capitale necessario?

Emanuele: Beh, a questo non avevo pensato. Maledizione! Tutti i miei progetti **vanno in fumo**. Ecco, riprenditi il tuo euro!